

ASSIFACT
VIA CERVA, 9 20122 MILANO
TEL. 0276020127
FAX 0276020159
ASSIFACT@ASSIFACT.IT
WWW.ASSIFACT.IT

Fact & News

Bimestrale di informazione interna dell'Associazione Italiana per il Factoring

Anno 17 Numero 2

Maggio - Giugno 2015

ISSN 1972 - 3970

INDICE

- Pag. 2** **La valutazione della performance degli operatori specializzati nel factoring**
Il mercato italiano del factoring – sorto nel 1963 con la creazione della prima società specializzata – ha registrato nel corso degli anni un consistente sviluppo sia in termini quantitativi ...[Leggi](#)
- Pag. 4** **Dagli Associati**
...[Leggi](#)
- Pag. 5** **Emanato il Regolamento Ministeriale per l'attuazione della revisione della disciplina dei soggetti operanti nel settore finanziario**
Con il Decreto MEF 2 aprile 2015, n. 53, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 105 dell'8 maggio 2015, e la successiva immediata pubblicazione delle disposizioni di vigilanza per gli intermediari[Leggi](#)
- Pag. 8** **Le attività associative**
...[Leggi](#)
- Pag. 9** **Il mercato del factoring in cifre**
...[Leggi](#)
- Pag. 11** **I dati di Factors Chain International**
...[Leggi](#)
- Pag. 12** **Indagine *FOREfact* 3-2015**
...[Leggi](#)
- Pag. 13** **Le Circolari Assifact**
...[Leggi](#)
- Pag. 14** **Fact in Progress**
...[Leggi](#)



**Direttore
Responsabile:**
Alessandro Carretta



Redazione:
Barbara Perego

Autorizzazione del Tribunale
n. 258/99 del 2 aprile 1999

La valutazione della performance degli operatori specializzati nel factoring

Il mercato italiano del factoring – sorto nel 1963 con la creazione della prima società specializzata – ha registrato nel corso degli anni un consistente sviluppo sia in termini quantitativi sia nell'aspetto qualitativo.

Sotto il profilo quantitativo, il mercato italiano ha registrato una crescita tale da arrivare a rappresentare, alla fine del 2013, il quarto mercato mondiale in termini di flusso annuo dei crediti acquistati.

Nell'aspetto qualitativo, il factoring, da pura tecnica finanziaria impiegabile per lo smobilizzo dei crediti commerciali, ha assunto pienezza di contenuto, divenendo un servizio gestionale e finanziario in grado di soddisfare una pluralità di bisogni connessi alle politiche di credito mercantile delle imprese. In primo luogo, esso costituisce infatti uno strumento di supporto della gestione del credito commerciale delle imprese, attraverso servizi di valutazione preventiva di nuovi mercati e di singoli clienti, servizi di gestione del portafoglio crediti attraverso la cura delle fasi di contabilizzazione, riscossione e eventuale recupero del credito. In secondo luogo, il factoring, attraverso la cessione senza rivalsa dei crediti commerciali, può anche prestarsi all'offerta di un servizio "assicurativo" basato sulla prestazione di una garanzia contro il rischio di insolvenza del debitore ceduto. Infine, esso può presentare anche una componente finanziaria attraverso la possibilità per l'impresa cedente di smobilizzare i crediti commerciali prima della relativa scadenza.

L'offerta di factoring in Italia presenta una marcata specializzazione

Attualmente l'offerta di factoring in Italia è costituita in netta prevalenza da operatori specializzati, in molti casi monoprodotto e, in alcuni casi, pluriprodotto, che di norma affiancano al factoring l'offerta di leasing e/o di credito al consumo. In misura minore, l'offerta proviene poi da banche "generaliste" che intervengono direttamente nel settore attraverso un'unità organizzativa interna specializzata. Negli ultimi anni, gli operatori specializzati nel factoring hanno assunto in non pochi casi lo statuto di banca, rendendo ormai assolutamente anacronistica la segmentazione dell'offerta sulla scorta di principi puramente istituzionali, che porterebbe a contrapporre banche, da un lato, e società finanziarie, dall'altro lato, e rendendo essenziale, viceversa, considerare come preminenti criteri funzionali di specializzazione economica.

L'analisi delle caratteristiche e dell'evoluzione del mercato del factoring può essere effettuata attraverso l'esame dei campioni Ossfin della Divisione Ricerche di SDA Bocconi School of Management, sia nell'accezione di campione annuale, comprendente ogni anno un numero variabile di società, sia nell'accezione di campione ad assetto costante.

L'esame delle tendenze di medio periodo può essere compiuto impiegando il campione ad assetto costante, comprensivo di 23 società, di cui 8 captive e 15 open market, per le quali si dispone dell'intera serie storica a partire dal 2008.

[Vai all'articolo:](#)

La valutazione della performance degli operatori specializzati nel factoring

[Dagli Associati](#)

[Emanato il Regolamento Ministeriale per l'attuazione della revisione della disciplina dei soggetti operanti nel settore finanziario](#)

[Le attività associative](#)

[Il mercato del factoring in cifre](#)

[I dati di Factors Chain International](#)

[Indagine *FOREfact* 3-2015](#)

[Le Circolari Assifact](#)

[Fact in Progress](#)

[Segue alla pagina successiva](#)

[Torna all'indice](#)

Vai all' articolo:

La valutazione della performance degli operatori specializzati nel factoring

 Dagli Associati

 Emanato il Regolamento Ministeriale per l'attuazione della revisione della disciplina dei soggetti operanti nel settore finanziario

 Le attività associative

 Il mercato del factoring in cifre

 I dati di Factors Chain International

 Indagine *FOREfact* 3-2015

 Le Circolari Assifact

 Fact in Progress

Per società captive (o finalizzate) si intendono le società appartenenti a gruppi industriali e commerciali e che svolgono prevalentemente, anche se non esclusivamente, la propria attività all' interno del gruppo. Le società open market (o tradizionali) sono invece, nella quasi totalità dei casi, società di emanazione bancaria o, al limite, società un tempo di emanazione bancaria e, in seguito, acquisite da gruppi non bancari, senza però l' obiettivo di trasformarle in società captive.

Margini finanziari e risultati lordi complessivamente in crescita ma anche aumento dell'incidenza delle attività deteriorate

L' analisi delle dinamiche economiche, finanziarie e patrimoniali del campione costante Ossfin di operatori specializzati nel factoring rivela che, a partire dal 2008, tali società sono state contraddistinte da:

- aumento del margine di interesse unitario, pur con un trend irregolare, in connessione con l' ampliamento dello spread fra tasso medio delle attività fruttifere e tasso medio delle passività onerose;
- un trend di crescita del margine di intermediazione, pur con una certa variabilità, legata all' evoluzione del peso della componente pro soluto del factoring;
- risultati lordi di gestione in progressivo aumento, esito di efficaci politiche di contenimento dei costi e di miglioramento dell' efficienza operativa;
- una certa variabilità del risultato di gestione, legata al progressivo peggioramento della qualità del portafoglio crediti;
- una redditività netta del patrimonio che, pur con un andamento discontinuo, si è mantenuta costantemente su livelli positivi e più che accettabili per la maggior parte delle società comprese nel campione costante;
- un progressivo aumento dell' incidenza delle attività deteriorate, che, in termini di valori al lordo e al netto delle rettifiche, incidono, rispettivamente, alla fine del periodo per il 6,95% e per il 4,56% delle attività in bonis;
- una progressiva riduzione del grado di utilizzo della leva finanziaria, pur permanendo un livello di sfruttamento della leva profondamente differente per le società open market e le società captive.

L' effettuazione di un' analisi cross section fra i due gruppi omogenei di società di factoring – open market, di emanazione bancaria, e captive, di emanazione di gruppi di imprese industriali e commerciali – ha rivelato una forte differenziazione degli equilibri economico-patrimoniali dei due peer group, con particolare riferimento all' incidenza dei costi operativi sul margine di intermediazione e all' incidenza degli accantonamenti e delle rettifiche su crediti.

Più redditività nel factoring rispetto al leasing e al credito al consumo

Un' analisi intersettoriale della redditività degli operatori specializzati nel leasing, nel factoring e

[Torna all' indice](#)

[Segue alla pagina successiva](#)

nel credito al consumo ha evidenziato profonde differenze negli equilibri gestionali di ciascun settore. L'analisi dell'indicatore di massima sintesi della redditività aziendale, vale a dire il ROE, rivela che il settore in grado di generare la maggiore redditività, in modo persistente lungo l'intero orizzonte temporale considerato, è stato quello del factoring, con un ROE medio nel periodo in esame pari al 9,99%, seguito dal credito al consumo (-1,83%) e dal leasing (-4,87%). Il leasing e il credito al consumo hanno evidenziato nel periodo una forte caduta della redditività del capitale proprio. Nel caso del leasing, la riduzione è stata generalizzata e ha coinvolto, nella parte finale del periodo in esame, la quasi totalità delle società specializzate. Nel caso del credito al consumo, la brusca riduzione di redditività del capitale proprio è stata accompagnata da una più elevata dispersione dei risultati, segnalando la convivenza nel settore di operatori che hanno registrato perdite anche superiori al patrimonio netto e operatori in grado di mantenere una buona redditività. In termini assoluti, il risultato netto cumulato generato dagli operatori specializzati nei tre comparti è stato pari, negli esercizi 2008-2013, a oltre +1,98 miliardi di euro nel factoring, a -1,47 miliardi di euro nel leasing e a circa -782 milioni di euro nel credito al consumo.

(A cura di Pierpaolo FERRARI - Università di Brescia e SDA Bocconi)

Per informazioni:
Nicoletta Burini
Tel. 0276020127
nicoletta.burini@assifact.it

Dagli Associati

- Creditech SpA ha trasferito la propria sede in Via Siusi n. 7 a Milano.
- Il nuovo Direttore Generale di Ifitalia SpA, con decorrenza 4 maggio 2015, è il Dott. Roberto Pondrelli.
- Il nuovo Head of Trade & Working Capital di Barclays Bank Plc - Succursale Italiana, dal 1 maggio 2015, è il Dott. Alessandro Ricco.

Per informazioni:
Barbara Perego
Tel. 0276020127
barbara.perego@assifact.it

Vai all'articolo:

La valutazione della performance degli operatori specializzati nel factoring

Dagli Associati

Emanato il Regolamento Ministeriale per l'attuazione della revisione della disciplina dei soggetti operanti nel settore finanziario

Le attività associative

Il mercato del factoring in cifre

I dati di Factors Chain International

Indagine *FOREfact* 3-2015

Le Circolari Assifact

Fact in Progress

Torna all'indice

Emanato il Regolamento Ministeriale per l'attuazione della revisione della disciplina dei soggetti operanti nel settore finanziario

Vai all'articolo:

La valutazione della performance degli operatori specializzati nel factoring

Dagli Associati

Emanato il Regolamento Ministeriale per l'attuazione della revisione della disciplina dei soggetti operanti nel settore finanziario

Le attività associative

Il mercato del factoring in cifre

I dati di Factors Chain International

Indagine *FOREfact* 3-2015

Le Circolari Assifact

Fact in Progress

Con il Decreto MEF 2 aprile 2015, n. 53, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 105 dell'8 maggio 2015, e la successiva immediata pubblicazione delle disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari emanate da Banca d'Italia (Circolare n. 288 del 3 aprile 2015 pubblicata il 12 maggio), si completa l'attuazione della revisione del Titolo V del TUB modificato dal decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 141 ossia la revisione della disciplina dei soggetti operanti nel settore finanziario.

Il richiamato decreto è infatti l'atteso "*Regolamento recante norme in materia di intermediari finanziari in attuazione degli articoli 106, comma 3, 112, comma 3, e 114 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, nonché dell'articolo 7-ter, comma 1-bis, della legge 30 aprile 1999, n. 130.*", che definisce il concetto di attività di concessione di finanziamenti esercitata nei confronti del pubblico con carattere di professionalità e che pertanto delinea il perimetro della riserva di attività di cui all'art. 106 TUB.

Dal completamento degli adempimenti normativi (i cui termini di riferimento non sono ancora chiari, in relazione al richiamo al DM o alle disposizioni di vigilanza di Banca d'Italia e alla data di emanazione o di entrata in vigore), **tutti gli intermediari finanziari attualmente operanti**, siano essi già vigilati ex art. 107 TUB o iscritti all'elenco generale ex art. 106 TUB, possono continuare ad operare per un periodo di 12 mesi e **dovranno provvedere ad ottenere l'autorizzazione per l'iscrizione nell'apposito albo unico** tenuto dalla Banca d'Italia previsto dall'art. 106, con le tempistiche diversificate previste dal decreto.

Ad una prima rapida lettura del regolamento, in relazione ai passaggi interessanti l'attività di factoring e l'operatività captive, l'emanato decreto ripropone quasi integralmente quanto proposto nella bozza posta in consultazione pubblica redatta dal Dipartimento del Tesoro nel settembre 2013, recependo anche alcune proposte di emendamento formulate in tale sede dall'Associazione.

In particolare, l'art. 3 comma 2 lettera a), seppure modificato rispetto alle previsioni del decreto 29/2009 (art. 9 comma 2) con l'introduzione dell'inciso "*vantati nei confronti di terzi*", non sembra - in relazione al factoring - introdurre ipotesi o restrizioni sostanzialmente nuove. Pertanto, rimangono **escluse dall'operatività nei confronti del pubblico, le cessioni di crediti commerciali effet-**

[Torna all'indice](#)

[Segue alla pagina successiva](#)

tuare da società del gruppo (purché non IF) per crediti vantati verso terzi.

Il decreto prevede inoltre, all' art. 3 comma 2 lettera b), che **non configurano attività di finanziamento nei confronti del pubblico gli acquisti da terzi di crediti vantati verso società del gruppo di appartenenza**, riproponendo integralmente quanto previsto dall'art. 9 comma 3 del decreto 29/2009.

Rimane pertanto confermato che non configura attività nei confronti del pubblico l' acquisto di crediti qualora sia coinvolta una società del gruppo come cedente (lettera a), purché diversa da intermediario finanziario, ovvero come debitore ceduto (lettera b).

In relazione a ciò, una società di factoring che si renda cessionaria di crediti commerciali rivenienti esclusivamente dall' attività di fornitura o somministrazione di beni e servizio svolta da o verso il gruppo di appartenenza non sarà soggetta alla riserva di attività di cui all' art. 106 TUB, rimanendo esclusa dalla necessità di iscrizione all' a lbo unico e dall' assoggettamento alla normativa di vigilanza.

Il regolamento ministeriale ha inoltre **escluso dal perimetro di operatività nei confronti del pubblico l'attività di rilascio di garanzie quando il garantito o il beneficiario della garanzia facciano parte del gruppo del garante** (art. 3 comma 2 lettera c). Sotto questo profilo, sono state recepite le osservazioni formulate da questa Associazione che evidenziava l' opportunità di una simmetria con le esclusioni previste per l' attività di factoring, per la quale si riconosce l' operatività nei confronti del gruppo sia nel ruolo di cedente che di debitore ceduto. Parimenti, rispetto alla bozza che prevedeva la sola opzione dell' obbligato garantito ai fini dell' esclusione dall' operatività verso il pubblico per l' attività di rilascio di garanzie, si è proposto di estendere l' esclusione a tutte le operazioni in cui sia coinvolta una società del gruppo in qualità di garantito ovvero in qualità di beneficiario. Si rileva infatti che in alternativa alla cessione può essere posta in essere, anche in ambito captive, la sola garanzia della solvenza dei crediti, restando sostanzialmente immutato il profilo di rischio dell' operazione.

Con l' art. 3 comma 2 lettera d), il decreto in esame introduce l' **esclusione** dall'operatività nei confronti del pubblico anche **dell' attività di concessione di finanziamenti esercitata nei confronti dei soggetti appartenenti alla filiera produttiva o distributiva del gruppo di appartenenza dell' intermediario**. Ciò purché ricorrano alcune condizioni specifiche inerenti la natura del soggetto finanziato (che non deve essere un consumatore né un utilizzatore finale) e la stretta connessione del finanziamento con il contratto di fornitura o somministrazione di beni o servizi.

Vai all' articolo:

La valutazione della performance degli operatori specializzati nel factoring

Dagli Associati

Emanato il Regolamento Ministeriale per l'attuazione della revisione della disciplina dei soggetti operanti nel settore finanziario

Le attività associative

Il mercato del factoring in cifre

I dati di Factors Chain International

Indagine *FOREfact* 3-2015

Le Circolari Assifact

Fact in Progress

[Segue alla pagina successiva](#)

[Torna all' indice](#)

Vai all' articolo:

La valutazione della performance degli operatori specializzati nel factoring

Dagli Associati

Emanato il Regolamento Ministeriale per l'attuazione della revisione della disciplina dei soggetti operanti nel settore finanziario

Le attività associative

Il mercato del factoring in cifre

I dati di Factors Chain International

Indagine *FOREfact* 3-2015

Le Circolari Assifact

Fact in Progress

In questa casistica dovrebbero rientrare alcune operatività, caratterizzate dalla presenza delle condizioni descritte nella norma, svolte dalle società captive nell'ambito del gruppo di appartenenza, quali ad esempio gli anticipi contrattuali a fronte di contratti stipulati ma non ancora eseguiti oppure finanziamenti concessi a soggetti legati mediante specifici accordi (ad es. di franchising) al gruppo di appartenenza della società che effettua i finanziamenti (e quindi riconducibili alla filiera distributiva).

Anche per questa fattispecie sono state accolte le proposte formulate dall'Associazione che ha suggerito l'estensione dell'esclusione ai finanziamenti concessi da società del gruppo, e non solo dalle società produttrici dei beni e dei servizi, come previsto dalla bozza in consultazione. Ciò in ragione del fatto che la società finanziaria del gruppo è strumentale all'impresa industriale e manifatturiera e quindi alla filiera produttiva e distributiva. Si è inoltre segnalato che non necessariamente le condizioni economiche applicate a tali operazioni sono inferiori a quelle di mercato ma sovente si attestano sui livelli di mercato. Si è pertanto proposto, ed il testo definitivo ha in effetti eliminato il riferimento, di eliminare l'inciso riguardante il vincolo dei termini economici del finanziamento a livelli inferiori a quelli di mercato.

Si segnala infine l'esclusione dall'operatività nei confronti del pubblico dell'attività di concessione di finanziamenti ai dipendenti (art. 3 comma 2 lettera e). Anche in questo caso, risulta ampliato - rispetto alla bozza - il perimetro dell'esclusione, riconoscendo anche la concessione dei finanziamenti ai dipendenti nell'ambito del gruppo effettuata non dalle singole società - datori di lavoro ma dalle società captive del gruppo in nome proprio ma con le stesse finalità e nei confronti dei medesimi destinatari (dipendenti del gruppo di appartenenza).



Per informazioni:
Nicoletta Burini
Tel. 0276020127
nicoletta.burini@assifact.it

[Torna all'indice](#)

Le attività associative

Marzo-Aprile 2015

02/03/15	Roma	Steering Committee Conciliatore BancarioFinanziario
06/03/15	Milano	Commissione Crediti e Risk Management
06/03/15	Milano	Commissione Legale
17/03/15	Milano	Conferenza stampa
24/03/15	Milano	Convegno di presentazione dei risultati dell' Osservatorio Supply Chain finance
24/03/15	Milano	Consiglio
27/03/15	Roma	Convegno "S secondo Forum Legale Crediti PA "
31/03-02/04 2015	Roma	Gruppo Interfinanziario PUMA2
24/09/14	Bruxelles	Executive Committee e Members Council EU Federation for the Factoring and Commercial Finance Industry
13/04/15	Milano	Commissione Marketing e Comunicazione
15/04/15	Milano	Gruppo di Lavoro "Valutazione dei cedenti e dei debitori "
20/04/15	Milano	Commissione Legale
24/04/15	Milano	Gruppo di Lavoro "Adeguata verifica e segnalazione operazioni sospette"

Maggio-Giugno 2015

04/05/15	Milano	Gruppo di Lavoro "Forbearance "
05/05/15	Milano	Comitato Esecutivo
05-08/05/15	Roma	Gruppo Interfinanziario PUMA2
19/05/15	Milano	Consiglio
19/05/15	Milano	Collegio dei Revisori
22/05/15	Milano	Gruppo di Lavoro "Usura "
05/06/15	Milano	Incontro di Kick-off - Osservatorio Supply Chain finance
16/06/15	Milano	Comitato Esecutivo
16/06/15	Milano	Assemblea
17/06/15	Roma	Steering Committee Conciliatore BancarioFinanziario

Per informazioni:
Barbara Perego
 Tel. 0276020127
 barbara.perego@assifact.it

AGENDA WORKSHOP

Convegno ABI
 "Unione Bancaria e Basilea 3 - Risk & Supervision 2015"
 Roma, 23 e 24 giugno 2015
 Palazzo dei Congressi

Per Assifact interverrà come relatore il Vice Presidente Fausto Galmarini.

Vai all ' articolo:

La valutazione della performance degli operatori specializzati nel factoring

Dagli Associati

Emanato il Regolamento Ministeriale per l'attuazione della revisione della disciplina dei soggetti operanti nel settore finanziario

Le attività associative

Il mercato del factoring in cifre

I dati di Factors Chain International

Indagine *FOREfact* 3-2015

Le Circolari Assifact

Fact in Progress

[Torna all ' indice](#)

Vai all' articolo:

La valutazione della performance degli operatori specializzati nel factoring

Dagli Associati

Emanato il Regolamento Ministeriale per l'attuazione della revisione della disciplina dei soggetti operanti nel settore finanziario

Le attività associative

Il mercato del factoring in cifre

I dati di Factors Chain International

Indagine *FOREfact* 3-2015

Le Circolari Assifact

Fact in Progress

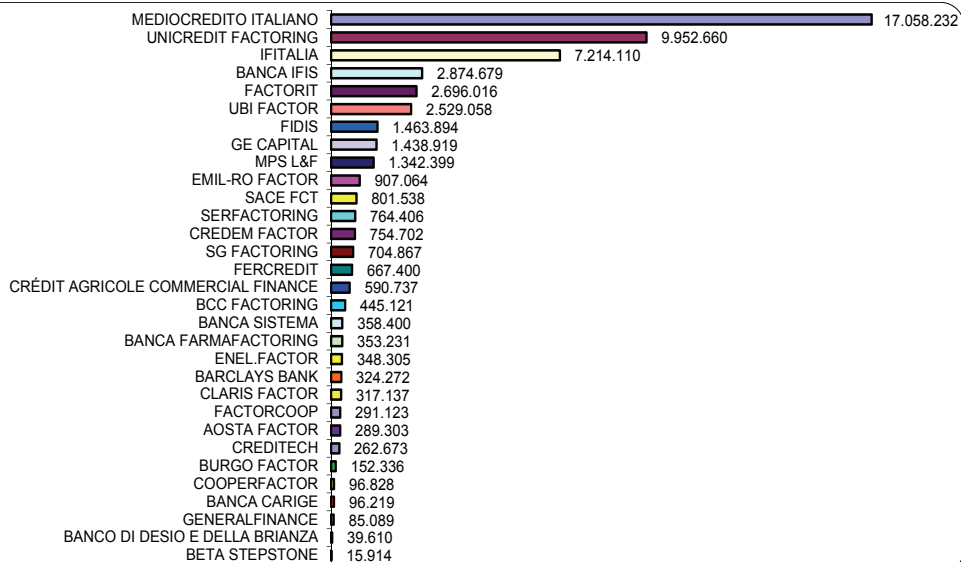
Il mercato del factoring in cifre

Si riportano di seguito i dati statistici definitivi elaborati da Assifact relativi al 30 aprile 2015. Le elaborazioni sono effettuate con riferimento ai dati ricevuti da 32 Associati, di cui 17 iscritti al I' elenco speciale ex art.107 tub.

I dati sono espressi in migliaia di euro.

Dati relativi ad un campione di 32 Associati	30/04/2015 Dati espressi in migliaia di euro	Variazione rispetto al 30/04/2014
1. Outstanding (montecrediti)	48.275.959	-0,99%
2. Anticipi e corrispettivi erogati	36.227.626	0,31%
3. Turnover (cumulativo dall' 01/01/15)	55.236.239	4,12%

Turnover Cumulativo (*) - Quote di mercato al 30/04/2015 (dati espressi in migliaia di Euro)



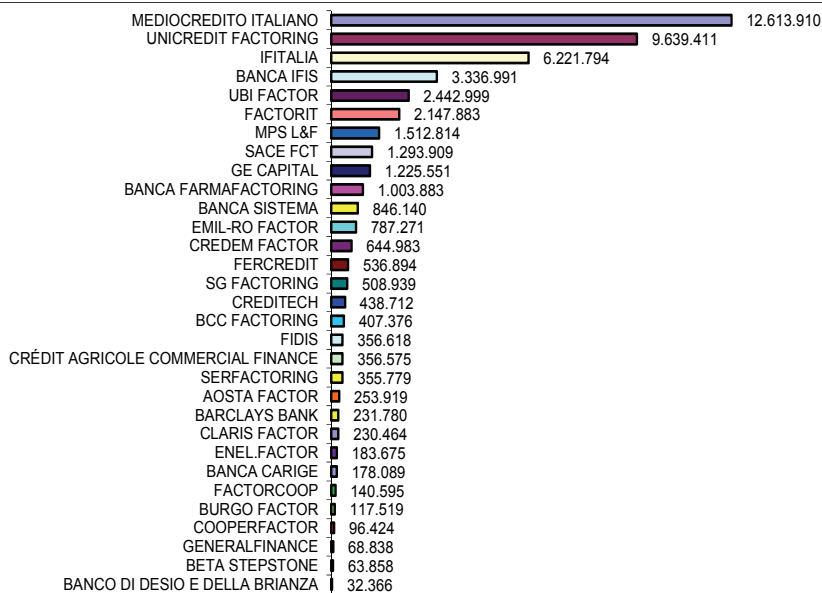
(*) Note:

— GE Capital comprende GE Capital Finance Spa e GE Capital Funding Services Srl

[Torna all' indice](#)

[Segue alla pagina successiva](#)

Outstanding (*) - Quote di mercato al 30/04/2015 (dati espressi in migliaia di Euro)



(*) Note:

— GE Capital comprende GE Capital Finance Spa e GE Capital Funding Services Srl

Per informazioni:
Valeria Fumarola
Tel. 0276020127
valeria.fumarola@assifact.it

Vai all ' articolo:

La valutazione della performance degli operatori specializzati nel factoring

Dagli Associati

Emanato il Regolamento Ministeriale per l'attuazione della revisione della disciplina dei soggetti operanti nel settore finanziario

Le attività associative

Il mercato del factoring in cifre

I dati di Factors Chain International

Indagine *FOREfact* 3-2015

Le Circolari Assifact

Fact in Progress

Torna all ' indice

I dati di Factors Chain International

Vai all' articolo:

La valutazione della performance degli operatori specializzati nel factoring

Dagli Associati

Emanato il Regolamento Ministeriale per l'attuazione della revisione della disciplina dei soggetti operanti nel settore finanziario

Le attività associative

Il mercato del factoring in cifre

I dati di Factors Chain International

Indagine *FOREfact* 3-2015

Le Circolari Assifact

Fact in Progress

IL MERCATO MONDIALE DEL FACTORING 2014		
Dati elaborati da Factors Chain International espressi in milioni di euro		
	EUR 2014	INCREMENTO 2013/2014
Invoice Discounting	299.930	-9%
Recourse Factoring	356.058	5%
Non Recourse Factoring	372.115	8%
Collections	40.123	28%
Total Domestic Factoring FCI	1.068.226	2%
Export Factoring	242.472	11%
Import Factoring	54.081	7%
Export Invoice Discounting	89.025	2%
Total International Factoring FCI	385.579	8%
Grand Total FCI	1.453.804	4%
World Domestic Factoring	1.881.358	4%
World International Factoring	491.642	22%
World Total	2.372.989	7%

TURNOVER DEL MERCATO MONDIALE DEL FACTORING PER PAESE						
Dati elaborati da Factors Chain International						
Espressi in milioni di euro						
PAESE	Domestico	Internazionale	Totale	% su tot Europa	% su tot mondo	Graduatoria mondo
China	261.573	144.529	406.102	-	17,11%	1
United Kingdom	352.561	23.537	376.098	25,28%	15,85%	2
France	169.625	56.973	226.598	15,23%	9,55%	3
Germany	141.780	48.100	189.880	12,76%	8,00%	4
Italy	142.505	40.499	183.004	12,30%	7,71%	5
Spain	97.409	15.567	112.976	7,59%	4,76%	6
United States	81.670	16.000	97.670	-	4,12%	7
Taiwan	14.590	42.090	56.680	-	2,39%	8
Belgium	41.531	13.844	55.374	3,72%	2,33%	9
Netherlands	45.278	8.100	53.378	3,59%	2,25%	10

Link www.fci.nl > About Factoring > Statistics

[Torna all' indice](#)

Segue alla pagina successiva

Indagine *FOREfact* 3-2015

Il rapporto *FOREfact 3-2015* presenta le previsioni di chiusura del secondo trimestre 2015 e le aspettative di andamento dell'intero anno. Le previsioni sono formulate sulla base di un'indagine svolta presso gli Associati sulle loro aspettative di dinamica del mercato.

Nel primo trimestre del 2015 i dati evidenziano una crescita del mercato del factoring, rispetto allo stesso periodo del 2014, sia in termini di turnover (+4,58%) sia in termini di outstanding (+3,80%).

In questo contesto, nel secondo trimestre del 2015 le aspettative degli Associati confermano un trend in crescita del mercato del factoring. Infatti, essi si aspettano una crescita del turnover pari a +4,91% e dell'outstanding pari a +2,12% (variazione positiva e superiore rispetto a quella registrata nello stesso periodo del 2014).

Coerentemente con i valori illustrati con riferimento ai primi sei mesi dell'anno, per l'intero anno 2015 l'attesa media di crescita del settore è positiva (+2,27% in termini di turnover e +1,62% in termini di outstanding). Per quanto riguarda l'andamento delle singole società, la quota di Associati che si aspetta uno sviluppo aziendale superiore a quello del 2014 supera il 64%, mentre è pari al 17,86% sia la quota di Associati che si aspettano un decremento della chiusura aziendale rispetto al 2014 che la quota di coloro che si attendono un trend di chiusura sugli stessi livelli del l'anno precedente.



Per informazioni:
Valeria Fumarola
Tel. 0276020127
valeria.fumarola@assifact.it

Vai all'articolo:

La valutazione della performance degli operatori specializzati nel factoring

Dagli Associati

Emanato il Regolamento Ministeriale per l'attuazione della revisione della disciplina dei soggetti operanti nel settore finanziario

Le attività associative

Il mercato del factoring in cifre

I dati di Factors Chain International

Indagine *FOREfact* 3-2015

Le Circolari Assifact

Fact in Progress

Torna all'indice

Vai all' articolo:

La valutazione della performance degli operatori specializzati nel factoring

Dagli Associati

Emanato il Regolamento Ministeriale per l'attuazione della revisione della disciplina dei soggetti operanti nel settore finanziario

Le attività associative

Il mercato del factoring in cifre

I dati di Factors Chain International

Indagine *FOREfact* 3-2015

Le Circolari Assifact

Fact in Progress

[Torna all' indice](#)

Le Circolari Assifact**INFORMATIVE**

RIF.	DATA	OGGETTO
18/15	10/04	Piattaforma per la certificazione dei crediti PA - Aggiornamenti.
19/15	14/04	Split payment. Chiarimenti dell' Agenzia delle Entrate (Circolare n. 15/E del 13 aprile 2015).
20/15	23/04	Convegno " Studio Pagamenti 2015. Cash flow, processi e politiche commerciali: le nuove sfide per la crescita " di CRIBIS D&B.
21/15	07/05	Circolare RGS n. 15 del 13 aprile 2015 - Vigilanza sull' osservanza delle disposizioni dirette ad accelerare il pagamento dei debiti commerciali delle PPAA.
22/15	08/05	Note tecniche di Banca d' Italia sulle segnalazioni delle perdite storicamente registrate sulle posizioni in default e sulla nuova nozione di attività finanziarie deteriorate.
23/15	11/05	Decreto MEF 2 aprile 2015 n. 53 recante norme in materia di intermediari finanziari in attuazione degli articoli 106, comma 3, 112, comma 3, 114 e del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, nonché dell' articolo 7-ter, comma 1-bis, della legge 30 aprile 1999, n. 130.
24/15	13/05	Circolare 288 del 3 aprile 2015 - Disposizioni di vigilanza per intermediary finanziari.
25/15	13/05	Provvedimento della Banca d' Italia del 3 aprile 2015 - Intermediari finanziari tenuti alla partecipazione al servizio di centralizzazione dei rischi.

STATISTICHE

RIF.	DATA	OGGETTO
08/15	01/04	Rilevazione mensile dei principali dati relativi all' attività di factoring e rilevazione trimestrale dei dati di dettaglio su clientela, turnover e condizioni economiche. Richiesta dati mensili e trimestrali al 31 marzo 2015.
09/15	01/04	Rilevazione dati statistici quarto trimestre 2014 (base 4 al 31.12.2014).
10/15	21/04	Rilevazione dati statistici primo trimestre 2015 (base 3 e 5 al 31.03.2015).
11/15	23/04	Rilevazione mensile dei principali dati relativi all' attività di factoring. Dati di marzo 2015.
12/15	30/04	Rilevazione mensile dei principali dati relativi all' attività di factoring. Richiesta dati al 30 aprile 2015.
13/15	07/05	Mercato del factoring – Elaborazione dati statistici primo trimestre 2015.

Per informazioni:
Barbara Perego
 Tel. 0276020127
 barbara.perego@assifact.it

Fact in Progress



Coordinatore: Paola Sassi



COMMISSIONE CONTROLLI INTERNI

Antiriciclaggio

Il Gruppo di Lavoro "Adeguata verifica e segnalazione delle operazioni sospette" ha concluso l'attività di analisi degli indicatori previsti negli schemi di anomalia proposti da Banca d'Italia e sta finalizzando il documento recante indicazioni e schede analitiche per supportare l'attività di segnalazione delle operazioni sospette da parte degli Associati.

Usura

Il Gruppo di Lavoro "Usura" sta analizzando il documento per la consultazione recante l'aggiornamento delle istruzioni di Banca d'Italia per il calcolo dei tassi effettivi medi, al fine di verificare la necessità di aggiornare con l'occasione anche le disposizioni relative alle operazioni di factoring.

Vai all' articolo:

La valutazione della performance degli operatori specializzati nel factoring

Dagli Associati

Emanato il Regolamento Ministeriale per l'attuazione della revisione della disciplina dei soggetti operanti nel settore finanziario

Le attività associative

Il mercato del factoring in cifre

I dati di Factors Chain International

Indagine *FOREfact* 3-2015

Le Circolari Assifact

Fact in Progress

[Torna all' indice](#)



COMMISSIONE CREDITI E RISK MANAGEMENT

Presidente: Fausto Galmarini



Revisione dell'approccio standardizzato da parte del Comitato di Basilea

La Commissione ha esaminato la proposta di revisione dell'approccio standardizzato da parte del Comitato di Basilea, evidenziando le criticità dell'approccio proposto e partecipando attivamente alla stesura del position paper dell'EUF in materia. In particolare, è stato rilevato come la proposta del Comitato di Basilea di superare i rating esteri introducendo una griglia di ponderazioni basate sull'incrocio dei dati di bilancio su fatturato e leva dell'impresa

Segue alla pagina successiva



Vai all' articolo:

La valutazione della performance degli operatori specializzati nel factoring

Dagli Associati

Emanato il Regolamento Ministeriale per l'attuazione della revisione della disciplina dei soggetti operanti nel settore finanziario

Le attività associative

Il mercato del factoring in cifre

I dati di Factors Chain International

Indagine *FOREfact* 3-2015

Le Circolari Assifact

Fact in Progress

[Torna all' indice](#)

cliente appare troppo semplificata e non adeguatamente risk-sensitive, oltre che decisamente penalizzante per le imprese di minori dimensioni.

Forbearance

La Commissione ha collaborato con la Commissione Segnalazioni di Vigilanza e Centrale Rischi per la stesura di indicazioni e linee guida in merito all'applicazione del concetto di forbearance nel caso del factoring.

Valutazione dei cedenti

Il Gruppo di Lavoro "Valutazione dei cedenti e dei debitori" ha prodotto una nuova scheda della serie di linee guida relative all'analisi del merito di credito nelle operazioni di factoring. Tale scheda, incentrata sulla valutazione del cedente, è in corso di discussione nell'ambito della Commissione in vista dell'emanazione.



Presidente: Attilio Serio



Coordinatore: Vittorio Giustiniani



COMMISSIONE LEGALE

Cessione dei crediti verso la Pubblica Amministrazione

La Commissione ha svolto una ricognizione della normativa esistente in tema di cessione dei crediti verso la Pubblica Amministrazione e ha avviato approfondimenti volti ad aprire un tavolo di lavoro con le istituzioni, complesse ed eterogenee, finalizzato ad aggiornare, razionalizzare, armonizzare e semplificare le norme in esame, ormai estremamente farraginose.

Revocatoria nel factoring

La Commissione ha concluso gli approfondimenti finalizzati a proporre interventi sulla normativa volti ad ottenere un

[Segue alla pagina successiva](#)



trattamento più favorevole per le cessioni di credito in tema di revocatoria fallimentare, al fine di supportare il rilancio dell'economia semplificando e incentivando il ricorso al factoring. E' stata predisposta una bozza di articolato per l'aggiornamento della Legge 52/91.

Vai all' articolo:

La valutazione della performance degli operatori specializzati nel factoring

Dagli Associati

Emanato il Regolamento Ministeriale per l'attuazione della revisione della disciplina dei soggetti operanti nel settore finanziario

Le attività associative

Il mercato del factoring in cifre

I dati di Factors Chain International

Indagine *FOREfact* 3-2015

Le Circolari Assifact

Fact in Progress

Torna all' indice



Presidente: Paolo Licciardello



Coordinatore: Luisa Bordiga



COMMISSIONE MARKETING E COMUNICAZIONE

Expo

La Commissione ha esaminato, su proposta del Consiglio di Assifact, alcune possibili alternative per il coinvolgimento dell'Associazione nelle iniziative collegate all'Esposizione Universale attualmente in corso a Milano al fine di promuovere la conoscenza del factoring negli ambiti di riferimento, analizzandone in particolare l'adeguatezza agli scopi dell'Associazione e il grado di fattibilità.



Presidente: Gianluigi Riva



Coordinatore: Antonio Ricchetti



COMMISSIONE SEGNALAZIONI DI VIGILANZA E CENTRALE RISCHI

Forbearance

Il gruppo di lavoro misto "Forbearance", afferente alla Commissione Segnalazioni di Vigilanza e Centrale Rischi e alla Commissione Crediti e Risk Management, ha terminato l'analisi degli ITS EBA e della normativa di Banca d'Italia in merito all'applicazione del concetto di forbearance, predisponendo apposite linee guida di prossima emanazione.